

Nuova Rivista Storica

Anno XCIII, Settembre-Dicembre 2009, Fascicolo III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia contemporanea

D. MENGOZZI, *Sigfrido Sozzi. Politico, amministratore, studioso (1924-1984)*, Manduria-Bari-Roma, Piero Lacaita, 2005, pp. 248, € 18,00

Il «secolo delle ideologie» visto e vissuto da un angolo di Romagna. Sigfrido Sozzi, i cui estremi biografici (1910-1984) ricalcano quasi alla perfezione quelli del cosiddetto «secolo breve», fu poliedrica figura di politico, amministratore, storico, animatore culturale. Nato a Cesena e iscrittosi a soli 14 anni al partito comunista (e di qui prende avvio la vicenda biografica ripercorsa nel volume), Sozzi subì il confino durante il regime fascista, e partecipò alla resistenza negli ultimi anni della seconda guerra. Nel 1944 fu nominato sindaco di Cesena libera, ruolo che ricoprì fino al 1948. Non abbandonò mai, tuttavia, quello spirito critico che lo mise ben presto in collisione con il burocratismo dei compagni. Dopo i fatti d'Ungheria del 1956, che lo colpirono nel profondo, abbandonò il partito nel 1958 per unirsi ai socialisti. In parallelo, Sozzi si dedicò anche a ricerche di storia locale, perlopiù incentrate sull'espansione delle istituzioni liberali in Romagna e sul formarsi del movimento anarchico e socialista in quelle zone. Ed è proprio ai diversi ambiti di attività di Sozzi che i ricercatori che hanno contribuito a questo libro si soffermano, analizzando nel dettaglio l'opera di amministratore locale e «intellettuale di provincia», e svelandone i comuni denominatori. Nella seconda parte è offerta per la prima volta una corposa scelta di carte d'archivio, diari e scritti privati che restituiscono la dimensione intima e umana del personaggio. (S.F.)